



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 97,1-2

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi; a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Nell'Eucaristia è contenuto tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua e Pane vivo. In questa celebrazione, disponiamo i nostri cuori ad accogliere il Signore con umiltà, implorando il perdono dei nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei un Dio misericordioso e pietoso, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Cristo, che sei la Via, la Verità e la Vita, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà.

Signore, che ci inviti ad avere fede in te, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 6,1-7

Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormoravano contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. ²Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. ³Dunque, fratelli,

cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. ⁴Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». ⁵Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. ⁶Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. ⁷E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 32

R/. Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

FA Sib FA

Il tuo a-mo-re, Si - gno-re, sia su di

DO SOL - DO FA

no - i: in te spe - ria - mo.

Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Esultate, o giusti, nel Signore; / per gli uomini retti è bella la lode. / Lodate il Signore con la cetra, / con l'arpa a dieci corde a lui cantate. **R/.**

Perché retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra. **R/.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame. **R/.**

Seconda lettura

1Pt 2,4-9

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Carissimi, ⁴avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, ⁵quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio,

mediante Gesù Cristo. ⁶Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». ⁷Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo ⁸e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. ⁹Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Gv 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 14,1-12

Io sono la via, la verità e la vita.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, ¹Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ²Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? ³Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴E del luogo dove io vado, conoscete la via». ⁵Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». ⁶Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. ⁷Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». ⁸Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». ⁹Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. ¹²In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, riuniti intorno all'altare del Signore per celebrare l'Eucaristia, rivolgiamo a Lui con fiducia le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Signore Gesù, che sei Via, Verità e Vita, come l'apostolo Filippo ti chiediamo di mostrarci il Padre; rinnova sempre in noi questo santo desiderio e ravviva le nostre vite con i doni della fede, della speranza e della carità. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, in questo mese, per intercessione di Maria tua Madre, ti affidiamo tutte le mamme del mondo. Accompagnale e sostienile nella preziosa opera di crescere e educare i loro figli e nella tutela dei valori della famiglia. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, ci stringiamo a te che sei "pietra viva", chiedendoti di essere noi stessi impiegati come "pietre vive" per la costruzione della Chiesa nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e in tutte le situazioni della vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, l'opera dei primi diaconi prosegue attraverso le persone che prestano servizio ai poveri e ai deboli: fa' che nella nostra comunità siano numerosi gli uomini e le donne disponibili a questo servizio. Noi ti preghiamo. **R/.**

A te, Signore, per le mani di Maria, Madre tua e Madre nostra, abbiamo consegnato la nostra comune preghiera, nella certezza che tu l'ascolterai. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il Prefazio Pasquale IV - M. R. pag. 330].

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona dopo la comunione Gv 14,6
«Io sono la via, la verità e la vita», dice il Signore. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

11 - 17 maggio 2020

V di Pasqua - I del salterio

Lunedì 11 - Feria

SS. Antimo e C. | S. Gualtiero di Esterp
[At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26]

Martedì 12 - Feria - SS. Nereo e Achilleo, mf
S. Pancrazio, mf

S. Germano | S. Epifanio | B. Imelda Lambertini
[At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a]

Mercoledì 13 - Feria - B.V. Maria di Fatima, mf
S. Agnese di Poitiers | S. Gemma
[At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8]

Giovedì 14 - Feria - S. Mattia, F

S. Maria D. Mazzarello | SS. Felice e Fortunato
[At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17]

Venerdì 15 - Feria

S. Isidoro | S. Achilleo | S. Severino | S. Ruperto
[At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17]

Sabato 16 - Feria

S. Simone Stock | S. Ubaldo | S. Onorato
[At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21]

Domenica 17 - VI di Pasqua (A)

S. Pasquale Baylon | S. Emiliano | S. Vittore
[At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21]

COSTRUITI COME EDIFICIO SPIRITUALE



LETTURA

Il brano evangelico ci riconduce al discorso d'addio fra Gesù e i suoi discepoli e sottolinea in particolare il desiderio di affidare loro il proseguimento della sua missione. La lettera di san Pietro riprende l'invito di Gesù a proseguire la sua opera, alludendo alla realtà della Chiesa, "edificio spirituale, per un sacerdozio santo". Il brano di Atti continua a mostrare come la Chiesa primitiva ha concretizzato le intenzioni di Gesù, integrando la funzione di predicazione e di preghiera degli Apostoli con la presenza di "uomini di buona reputazione", ai quali "affidare il servizio delle mense".

MEDITAZIONE

Ai discepoli, chiamati a proseguire la sua opera nel mondo e nella storia, Gesù promette: «chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi». Un bel testo di san Gregorio di Nazianzo (*Orazione 14*, "Sull'amore per i poveri") elenca le virtù cristiane che possono costituire le grandi opere di cui parla Gesù, e edificare l'edificio spirituale per un sacerdozio santo. Conclude che «ciascuna di queste azioni costituisce una strada per la salvezza ed una strada che conduce a uno di quei posti perfettamente eterni e beati: poiché, come ci sono differenti

scelte di vita, così anche presso Dio ci sono molti posti, che vengono suddivisi e distribuiti a ciascuno secondo il merito». Passa analiticamente in rassegna le virtù e per ciascuna indica un particolare testimone emergente dalla Sacra Scrittura, per concludere affermando l'importanza determinante della carità, in coerenza con la odierna lettura dagli Atti, da cui si apprende la preoccupazione della Chiesa di attivare il servizio agli orfani e alle vedove. «Bisogna considerare la carità il primo e il più grande dei comandamenti e la somma della Legge e dei Profeti. Trovo che la parte più considerevole di essa consista nell'amore per i poveri e nella capacità di commuoverci e di soffrire con tutto il nostro cuore insieme a coloro che ci sono fratelli. Da nessuna cosa infatti quanto dalla misericordia Dio riceve onore, poiché non c'è nessun'altra cosa più simile di questa a Dio». Sempre nello stesso testo, Gregorio fa una proposta di carità concreta, che possiamo accogliere nell'impegno personale e nella vita di Chiesa: «Bisogna dunque aprire il cuore a tutti i poveri e a coloro che soffrono per una causa qualsiasi, secondo il precetto che ci ordina di gioire con chi gioisce e di piangere con chi piange».

PREGHIERA

Grazie, Signore, perché ci vuoi insieme a te nel tuo regno e perché di questo regno ci rendi collaboratori, capaci di compiere le opere che hai compiuto tu. Donaci la forza di collocarci accanto ai fratelli poveri e bisognosi, come la Chiesa delle origini stava accanto agli orfani e alle vedove.

AGIRE

Oggi, in casa e negli ambienti che frequento, mi farò carico dei servizi più semplici, senza pensare che possa toccare ad altri.

S.E. Mons. Guido Ravinale
Vescovo emerito di Asti